



SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 4 febbraio 2022

Ai Gruppi parlamentari
Alle Commissioni Trasporti di Camera e Senato
comm08@senato.it
com_trasporti@camera.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

Prot. 75-2022

OGGETTO: Vertenza per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità/TPL)

Il Ccnl Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità/TPL) è scaduto a dicembre 2017 e il 17 giugno 2021 è stato sottoscritto tra le Parti sociali un accordo ponte che ha riconosciuto una somma a titolo di tantum di 680 euro al livello medio, per il triennio 2018-2020, che non ha effetti previdenziali e salariali a regime, ma che ha costituito una forma di ristoro alla categoria in piena emergenza sanitaria.

Le varie fasi della lunga vicissitudine contrattuale hanno evidenziato il rifiuto delle Associazioni Datoriali di entrare nel merito di una reale trattativa, scaricando sulle spalle del Sindacato la condizione di una vertenza contrattuale sovraccaricata da pesanti fattori esterni (gli effetti dell'emergenza sanitaria sul settore trasporti, incertezza sul quadro regolatorio e sulle risorse nei vari DL ristori) e lasciando sfumare una concreta occasione di rilancio di un settore strategico, ma nel contempo sofferente dopo la grave crisi causata dalla pandemia.

Per queste ragioni le Organizzazioni Sindacali hanno proclamato una quinta azione di sciopero di 24 ore per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, per il prossimo 25 febbraio.

Il tema delle risorse per la contrazione della domanda di mobilità, dovuta alle misure di contenimento per l'emergenza pandemica (mancati ricavi, rimborso titoli di viaggio, servizi supplementari) e ancora prima dell'emergenza sanitaria i tagli al settore operati negli anni (rimborso accise, fondo copertura malattia, tagli al FNT per defiscalizzazione abbonamenti), non possono e non devono essere, a parere delle scriventi, pretesto per rinviare sine tempore la chiusura del contratto collettivo nazionale Autoferrotranvieri - Internavigatori (Mobilità/TPL), anche in considerazione delle cospicue risorse pubbliche stanziare attraverso i vari provvedimenti legislativi susseguitisi durante l'emergenza pandemica a sostegno delle aziende del settore.

Ancora una volta si deve riscontrare come il negoziato per il rinnovo del Ccnl, a causa degli atteggiamenti dilatori di Asstra, Agens e Anav, non possa avere alcun possibile sbocco positivo nella sua sede naturale, cioè quella di una normale trattativa tra le parti datoriali e sindacali. La vertenza per il rinnovo ha bisogno di un altro luogo di confronto utile a smascherare l'irresponsabilità delle Associazioni datoriali, riteniamo pertanto necessario collocare il negoziato in sede istituzionale, con tutti i soggetti coinvolti dal protrarsi della mobilitazione, che inevitabilmente avrà pesanti ricadute sul servizio ai cittadini.

Il sistema dei trasporti, al pari di quello della Sanità, ha tenuto nelle fasi più critiche della pandemia, soprattutto grazie al fondamentale contributo delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, che responsabilmente hanno sempre svolto il proprio lavoro, anche mettendo a rischio la propria incolumità.

A tutto ciò va aggiunto il grave problema della mancanza di autisti, più volte denunciata dalle stesse Associazioni datoriali, e le difficoltà nel reperire tali figure professionali. Tema complesso che se da un lato trova le sue cause nelle basse condizioni salariali, generate dall'atteggiamento dilatorio delle associazioni datoriali, che ha portato a rinnovare gli ultimi Ccnl sempre in forte ritardo rispetto alla loro naturale scadenza, si fonda anche sulle spesso critiche condizioni lavorative e sull'aumento del rischio aggressioni. Tutti aspetti che potrebbero trovare parziale soluzione con il rinnovo del Ccnl. La difficoltà di reperire tali figure professionali è inoltre ulteriormente aggravata dalle assenze certificate del personale addetto alla conduzione e movimentazione dei mezzi di trasporto, collegate agli effetti dei contagi.

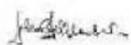
Per l'evidente rischio di escalation di tensione sociale, riduzione del servizio pubblico in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate, dovute alla mancanza di risorse umane, tutte questioni messe in discussione dal mancato rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri - Internavigatori (Mobilità/TPL) scaduto, chiediamo un Vs. autorevole intervento per la rapida chiusura del rinnovo del Ccnl stesso.

Certi di un positivo riscontro rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e porgiamo distinti saluti.

Filt-Cgil
(S. Malorgio)



Fit-Cisl
(S. Pellicchia)



Uiltrasporti
(C. Tarlazzi)



Faisa-Cisal
(M. Mongelli)



Ugl-FNA
(F. Milloch)

